

Passaggio a livello pella carrareccia sassosa Duino-Medeazza al casello n° 13;

Passaggio a livello per la carrareccia abbandonata Duino-Mauchigna;

Sottopassaggio per la carrareccia Sistiana-Mauchigna;

Passaggio a livello in Visoule;

Sottopassaggio per la carrareccia Sistiana-Sluina. Di là da questo, la ferrovia corre su alto rilevato a scarpate quasi impraticabili nel quale sono da notarsi:

Sottopassaggio per la strada Monfalcone-Trieste, di 11<sup>m</sup> di luce e 11<sup>m</sup> d'altezza sul piano stradale.

Sottopassaggio per carrareccia e, dopo la biforcazione per Trieste,

Viadotto detto di S. Croce, tutto in pietra da taglio, di 42 arcate divise in 9 scomparti: il secondo scomparto verso occidente è di due arcate ognuna di 19<sup>m</sup> di corda, gli altri son formati di cinque arcate ognuna di 9<sup>m</sup>50 di corda: lunghezza totale del manufatto 645<sup>m</sup>, altezza massima 19<sup>m</sup>.

Il triangolo di binari, ove avviene la biforcazione Laibach-Trieste, trovasi pressochè interamente in trincea rocciosa assai profonda; lungo il ramo che guarda il mare havvi breve tunnel e la piccola stazione di bivio, con tronco d'accesso alla rotabile. Dal bivio a Trieste la ferrovia, dopo aver attraversata breve trincea rocciosa, scende sempre in vista del mare con pendenza di 1:90, a mezzacosta sul ripido versante del Carso, ora intagliata a risega nella roccia, ora sostenuta od accompagnata da muri, oppure in trincea. Fra i manufatti che vi si trovano, è notevole il viadotto di Barcola, in pietra arenaria, lungo 285<sup>m</sup>, alto 19<sup>m</sup>, seguito da brevissima galleria nel contrafforte su cui è costruito il fortino Kressich.

Da Nabresina ad Opschina, la rotabile ha profilo svariato; presso Nabresina e S. Croce è in qualche punto sostenuta da